

# Concorso “Po\_ETICA di natura” – anno 2017

(Promosso da Associazione Legambiente Circolo di Pistoia, in collaborazione con la Biblioteca San Giorgio di Pistoia)

Le poesie proposte dalla classe 3<sup>a</sup> CHA - I.T.T.S. Fedi- Fermi Pistoia -

## Cultura è anche ambiente

(di Nesi Melania, Bucci Micol, Giusti Eleonora)

La nostra Provincia è bella e tranquilla,  
ha un territorio che non ci fa mancare nulla:  
dalla neve in alta montagna  
ai prati verdi ed ai fiori della campagna.  
Ma, ahimè, non siamo molto bravi,  
la nostra aria ha problemi gravi.  
Tra fertilizzanti ed inceneritori  
siamo una popolazione a rischio tumori.  
Anche se facciamo raccolta differenziata  
siamo sicuri che venga ben usata?  
Dalla ciminiera dell'inceneritore  
esce fumo di dubbio colore.  
Diossine, piombo e idrocarburi,  
per noi si prospettano tempi duri.  
Poi ci sono i pesticidi ed i diserbanti,  
che stanno inquinando la terra e l'acqua di tutti quanti.  
Adesso, che la morsa è stretta,  
vogliono farci anche la centrale elettrica.  
Oh, bella Pistoia, città sorridente e capitale di cultura,  
ormai non sei più protetta nella tua bella pianura...  
Noi giovani, che siamo il futuro,  
dobbiamo far sì che il nostro ambiente diventi più sicuro.  
Se ci impegneremo seriamente  
la nostra città tornerà ad essere splendente.  
Perché il domani sia migliore  
dovremmo, oggi, usare il cuore:  
fare le cose coscienziosamente  
e rispettare il nostro magnifico ambiente.

## Il Sorriso Del Mare

(di Bargagni Debora, Bogni Federico, Massaro Emilio, Anatrini Elisa)

C'era una volta in un tempo lontano  
un prato fiorito dal profumo arcano.  
E poi c'era immensa, abbagliante, maestosa,  
una bianca distesa, una candida cosa  
che pareva un gigante incrollabile, eterno  
abitato da orsi d' estate e d'inverno.  
E il mare azzurro a tratti schiumoso  
spargeva all'intorno un sentore odoroso.

Che favola bella ti sto raccontando!  
Che fai? Non ci credi? Sto forse mentendo?  
Tu vedi cemento che non profuma,  
i ghiacci si squarciano lassù nella bruma,  
Sul mare galleggiano pesci riversi  
uccisi da tanti veleni diversi.  
Ecco che il cibo inizia a mancare  
e la vita si inizia a complicare.  
Foche, balene, orsi e pinguini  
non sanno come sfamare i loro bambini

Chi causa una simile assurda rovina  
lascerà forse alla sua bambina  
tanto denaro da farla abbagliare  
ma le avrà tolto il sorriso del mare.

## La Vita

(di Matteo Pinferi)

Con quest'azione,  
portiamo desertificazione,  
che per ipocrisia,  
pone attenzione all'agonia,  
delle carte buttate via.

Non gli dispiace  
abbattere quegli alberi candidi,  
a cui portan via i nidi,  
di tutti quegli animali,  
che non sono a noi eguali.

Non gli dispiace  
farci soffocare solo per guadagnare,  
abbattendo questi polmoni,  
manderanno via coloni,  
che non sapranno più esser buoni.

Non ci interessa lo sfruttamento,  
tanto noi siamo un portento,  
non c'interessa la deforestazione,  
tanto noi non risentiremo  
di quest'azione.

## 80

(di Laura Chudzik e Gianluca Cecchi)

Pelliccia bianca dagli occhi tenebri,  
accetta le spoglie avulse senza intendere,  
va incontro a fati lugubri.

Quella scena destinata a splendere  
accompagnata da freddi sogni  
che l'umana specie mira ad offendere.

Consumando l'apparente furba con coltelli maligni  
il grigio veleno  
numero 80 dai marchi sanguigni.

# L'ambiente E Noi

(di Chiti Lorenzo, Nincheri Lorenzo, Righi Mirco)

Oggi e domani nella mia mente  
ci sarà una sola parola che risuonerà fortemente: "AMBIENTE".  
L'ambiente è il luogo in cui viviamo,  
la nostra casa, le piante del giardino, l'aria che respiriamo,  
la bellezza di tutto ciò che ci penetra fino al cuore e ci lascia a bocca aperta.  
Soprattutto è un insieme di rapporti che unisce questi aspetti e noi.  
Gettare sostanze velenose nel terreno provoca conseguenze,  
che, attraverso la catena alimentare, tornano fino a noi.  
Spesso all'inizio non si percepisce la gravità dell'azione,  
non ci accorgiamo "dell'inquinante"...  
radiazioni, CFC, anidride carbonica, mercurio...  
lavorano silenziosamente,  
distruggendo le fondamenta degli ecosistemi.  
L'uomo modifica facilmente e continuamente l'ambiente  
assecondando i suoi bisogni e i suoi interessi.  
Cieco e sordo di fronte al grido del suolo ferito,  
delle acque avvelenate,  
della flora in estinzione,  
della fauna in fuga.  
Impariamo a valutare le conseguenze che le nostre azioni  
possono avere sull'ambiente!  
Questo mondo è maltrattato e ha bisogno di essere aiutato.  
Noi tutti insieme lo puliremo e più bello lo renderemo.